

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno ventotto del mese di novembre

28 novembre 1994

In Muggiò, presso il Palazzo Comunale, Piazza Matteotti 1. Avanti a me Dottor Saverio Romanelli, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, non assistito dai testimoni per espressa e concorde rinunzia dei comparenti, sono presenti i signori:

- AZZETTI PIA, nata a Brentino Belluno il 18 maggio 1936, codice fiscale Z2T PIA 36E58 B152X, residente a Muggiò, Via Isonzo 10, pensionata;
- BARALDO NELLO, nato a Ronco all'Adige il 9 gennaio 1924, codice fiscale BRL NLL 24A09 H540B, residente a Muggiò, via Solferino n. 10, pensionato;
- BONELLI AMALIA, nata a Concordia sulla Secchia il 20 febbraio 1935, codice fiscale BNL MIA 35V60 C951C, residente a Muggiò, via Trieste n. 61, casalinga;
- CAVALLARO ETTORE, nato a Cona il 4 luglio 1939, codice fiscale CVL TTR 39L04 C938Y, residente a Muggiò, via Grandi n. 11, pensionato;
- ELLI CARLA, nata a Muggiò il 17 agosto 1938, codice fiscale LLE CRL 38M57 F797S, residente a Muggiò, Via Silvio Pellico n. 44, pensionato;
- FANCHI ATTILIO, nato a Teglio il 9 agosto 1929, codice fiscale FNC TTL 29M09 L084B, residente a Muggiò, Via Volta n. 28, pensionato;
- FILIPPINI PAOLA MARGHERITA, nata ad Annico il 24 settembre 1939, codice fiscale FLP PMR 39P64 A299Q, residente a Muggiò, Via Grandi n. 11, casalinga;
- FRESCHI ANGELO, nato a Guardaniglio il 9 novembre 1927, codice fiscale FRS NGL 27S09 E238B, residente a Muggiò, Via Sondrio n. 26/F, pensionato;
- GEMMA LUIGI, nato a Viadana il 18 aprile 1916, codice fiscale GMM LGU 16D18 L826P, residente a Muggiò, Via XXV Aprile n. 60, pensionato;
- MANGION CARMELINA, nata a Realmonte il giorno 1 gennaio 1930, codice fiscale MNG CML 30A41 H205K, residente a Muggiò, Via Europa n. 21, pensionata;
- PESENTE ARMANDO, nato a Terrazzo il 17 settembre 1939, codice fiscale PSN RND 39P17 L136L, residente a Muggiò, Vicolo Timavo n. 4, pensionato;
- RICCARDI BERNARDO, nato a Muggiò il 29 aprile 1935, codice fiscale RCC BNR 35Q29 F797N, residente a Muggiò, Via De Nicola n. 7, pensionato;
- TESTOLINA TORQUATO, nato a Legnaro il giorno 11 maggio 1942, codice fiscale TST TQT 42E11 E515M, residente a Muggiò, Via Di Vittorio n. 2, pensionato;

REGISTRATO A MILANO

13.12.94 n. 21508

Secc. 1/A art. 1068

Tassa 1 150.200

IL PROCURATORE

F.to ITR

2 Continuo





STUDIO NOTARILE ROMANELLI

Via Chiaravalle, 7 - Tel. 58304108-58304076-58304160
20122 MILANO

Repertorio N. 182718/13135

del 28 novembre 1994

ATTO DI

COSTITUZIONE

DI ASSOCIAZIONE

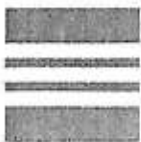
PARTI

1 CENTRO SOCIALE ANZIANI DI MUGGIO' "

Area Sociale,
Istruzione, Lavoro e
Formazione
Professionale, Attività
Produttive

Via Cernuschi, 8
20052 Monza
Telefono 039/2358 757
Fax 039/2358 772
e.zoppe@provincia.milano.it

PROVINCIA
MONZA BRIANZA



Data 26/02/2010

Protocollo 8454/2010

Pagina 1

Al Presidente
dell'Associazione
"CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANZIANI
CASCINA FAIPO"
Via di Vittorio, 2
20053 Muggio MB

e p.c. Unità operativa
Promozione e Sostegno del Terzo Settore
REGIONE LOMBARDIA
Via Pola, 9/11
20124 Milano
Al Sindaco
del Comune di Muggio
20053 Muggio MB

Decreto di iscrizione dell'Associazione "CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANZIANI CASCINA FAIPO" L.R. 1/08 - L.R. 5/06

La informo che l'Associazione "CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE CASCINA FAIPO" è stata iscritta al "Registro Provinciale dell'Associazioni senza scopo di lucro - Sezione F - Associazioni di Promozioni Sociale -";

DECRETO N. 101 DEL 23/11/2009

La informo che l'iscrizione al Registro, come stabilito dalla L.R. 1/08, comporta all'Associazione i seguenti obblighi:

- la tempestiva comunicazione alla Provincia di ogni variazione dell'atto costitutivo, dello statuto, delle cariche sociali e delle eventuali sedi operative;

- l'invio alla Provincia entro il 30 giugno di ogni anno della "scheda per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione" reperibile on line sul sito internet della Provincia di Monza e della Brianza al seguente indirizzo: www.provincia.mb.it nella sezione Volontariato/Associazionismo

L'inadempienza di questi obblighi comporterebbe la cancellazione dal Registro.

E' gradita l'occasione per inviare i migliori saluti, augurando un positivo sviluppo dell'attività dell'Associazione.

Il Responsabile del Servizio Politiche Sociali
Dott. Alberto Zoia

Responsabile del Servizio: Dott. Alberto Zoia 0392358758 e-mail a.zoia@provincia.mb.it
Pratica trattata da : Patrizia Speciale 0392358764 e-mail p.speciale@provincia.mb.it

**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

Direzione Area Sociale, Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale, Attività produttive

DECRETO

Decreto n. 101 del 23/11/2009

Protocollo n. 10970 del 23/11/2009

Raccolta Generale n. 716/2009 del 23/11/2009

Fascicolo n. 13.3/2009/80

Oggetto: Iscrizione al Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro - Sezione F
- Associazioni di Promozione Sociale - dell'associazione Centro di Promozione
Sociale Anziani " Cascina Faipò "

**IL DIRETTORE AREA SOCIALE, ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE,
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Richiamati:

- il Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso, Legge Regionale n. 1 del 14/02/2008 (ex l.r. 16 settembre 1996, n. 28 "Promozione, riconoscimento, sviluppo dell'associazionismo);
- la Legge Regionale n. 3 del 12/03/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", che, all'art. 12, lettera c), conferma alle Province la cura della tenuta del *Registro Provinciale delle Associazioni*, di cui al *Capo III* della Legge Regionale n. 1 del 14/02/2008;

Vista la normativa relativa alle Associazioni senza scopo di lucro:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. VI/625 del 5 giugno 1997 "Determinazioni in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 16 settembre 1996, n. 28 "Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo";
- la circolare regionale n. 36 del 10 luglio 1997 della Direzione Generale Interventi Sociali "Procedure e adempimenti per l'iscrizione nei Registri regionale e provinciali delle associazioni ai sensi della l.r. n. 28/96";
- il Decreto n. 3082/98 del 15 giugno 1998 del Direttore Generale Interventi Sociali della Regione Lombardia con cui sono stati attivati, a decorrere dal 15 luglio 1998, i "Registri Provinciali delle Associazioni senza scopo di lucro";

Vista in particolare la normativa specifica delle Associazioni di Promozione Sociale (APS):

- la legge del 7 dicembre 2000 n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" che detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale;
- la Legge Regionale del 24 febbraio 2006, n. 5 "Disposizioni in materia di servizi alla persona e alla comunità" che ha apportato modifiche alla l.r. 16 settembre 1996, n. 28 "Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo", ed in particolare introdotto il concetto della promozione sociale nella l. r. 28/96, in applicazione della L. 383/2000 ed istituito, nell'ambito dei registri provinciali e regionale, apposita sezione per le associazioni di promozione sociale (APS);
- la nota esplicativa della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale del 25 luglio 2006 che ha individuato le modalità tecnico-operative relative all'iscrizione ai registri provinciali e regionale dell'associazionismo;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 30/2009, atti prov.li n. 4575/2009/13.2/2009/1 avente ad oggetto "Avvio delle funzioni relative al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione provinciale di Monza e della Brianza, e al registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro, operanti nell'ambito del territorio provinciale della Provincia di Monza e della Brianza";

Considerata la domanda di iscrizione al "Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro - sezione Associazioni di Promozione Sociale (APS)" presentata in data 14/07/09 prot. provinciale n. 805 dal Presidente dell'Associazione "Centro di Promozione Sociale Anziani " Cascina Faipò" con sede in Muggiò, in via Di Vittorio, 2 - Entrata al Centro: via Filippo Meda, 1 - C.F. 94551800157;

Rilevato che la documentazione trasmessa è conforme ai requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 1/08 e dalla Legge Regionale n. 5/06;

Visti:

- il D.lgs 267/200 e s.m.i.;
- gli artt. 28 e 30 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;

DECRETA

1. L'iscrizione al n. MB -3 del "Registro Provinciale dell'Associazionismo, sezione APS" dell'Associazione "Centro di Promozione Sociale Anziani " Cascina Faipò" con sede in Muggiò, in via Di Vittorio, 2 - Entrata al Centro: via Filippo Meda, 1 - C.F. 94551800157 ;
2. di notificare il presente provvedimento all'Associazione, alla Regione Lombardia, al Sindaco del Comune di Muggiò , interessati alla conoscenza dell'iscrizione.

Il funzionario proponente: dott. Alberto Zoia
Pratica trattata da: Patrizia Speciale

IL DIRETTORE
 (dott.ssa Erminia Vittoria Zoppe)



CAVARRETTA ASSICURAZIONI S.r.L.
BORGIO XX MARZO 18/D
43122 PARMA
TEL 0521/289580
FAX 0521/200467
E-MAIL parmasantabrigida@cattolica.it

DICHIARAZIONE VALIDA PER I FINI CONSENTITI DALLA LEGGE

Il Sottoscritto Dott. Gaetano Cavarretta, Amministratore Unico della *Cavarretta Assicurazioni S.r.L.* - Agenzia Parma S. Brigida 440 - Società Cattolica Assicurazioni, dichiara che l'Ass. Nazionale A.N.Ce.S.C.A.O. con sede a BOLOGNA (BO) in Piazza XX Settembre n° 5, ha assicurato con la Società Cattolica di Assicurazioni tutti i propri Centri Sociali ed i relativi iscritti, con le seguenti polizze:

- Polizza Responsabilità Civile n° 00044032302844 => Effetto: 31/12/2019 - 31/12/2020;

MASSIMALI:

- R.C.T. Catastrofale: 2.500.000,00 €
- Limite per Persona: 1.000.000,00 €
- Limite danni a cose ed animali: 250.000,00 €
- R.C.O. Catastrofale: 1.000.000,00 €
- Limite per persona: 1.000.000,00 €
- Malattie Professionali: 2.500.000,00 € (In questa garanzia si intende compreso quanto previsto dalle Norme di Legge in vigore sia per le O.d.V. - Legge 266/91, Art. 4, Comma 1 - sia per le A.P.S. - Legge 383/2000, Art. 30, Comma 3).

- Polizza Infortuni n° 00044031303943 => Effetto: 31/12/2019 - 31/12/2020 ;

MASSIMALI:

- Morte: 40.000,00 €
Invalidità Permanente: 40.000,00 € (Franchigia Assoluta del 3% per assicurati di età compresa fino 80 del 5% per tutti gli assicurati over 80)
- Rimborso Spese Sanitarie: 2.000,00 €
[Franchigia del 10% - Minimo 50,00 €]

Pertanto si precisa che la Struttura Regionale ANCeSCAO Lombardia, con sede a Prarabio (MI) c/o Villa Corvini in Via Santa Maria n. 27 ed i centri aderenti per l'anno 2020 alla sopracitata Struttura (vedi allegato), sono regolarmente assicurati.
La copertura ha effetto dal 31/12/2019 al 31/12/2020.
La presente vale per gli usi consentiti dalla Legge.

Rilasciata il 1 settembre 2020

IN FEDE
Segreteria Nazionale A.N.Ce.S.C.A.O.

IN FEDE
 **CAVARRETTA ASSICURAZIONI S.r.L.**
Amministratore Unico
CAVARRETTA GAETANO

Cognome	FINARDI
Nome	ALESSIO
nato il	17-07-1946
(atto n.	52P 1 S. A 1946)
a	VILLANOVA MARCHESANA (RO)
Cittadinanza	Italiana
Residente	MUGGIO' (MB)
Via	SAN FRANCESCO 60
Stato civile	CONIUGATO
Professione	PENSIONATO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	162
Capelli	Brizzolati
Occhi	Castani
Segni particolari	n.n.



Firma del titolare *Alessio Finardi*
MUGGIO' il 04-03-2013
IL SINDACO
Insegna del ciro
indica
Ordine del Sindaco
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
(Pennati L...)
[Signature]



Scadenza : 17-07-2023
Diritti : 5,42

AU 0631754

CF FNR LSS 46617 L 988 P

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
MUGGIO'

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 0631754

DI
FINARDI ALESSIO

STATUTO

"CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANZIANI CASCINA FAIPO' "

DI MUGGIO'

Adeguamento del precedente Statuto in base al D. Lgs. 3 Luglio 2017,
n. 117 e s.m. Regularmente depositato presso l'agenzia delle entrate di Monza
8/Ottobre/2009 al n. progressivo 6691 serie 3.

Iscritta al registro provinciale MB-3 sezione F - N. 101 del 23/11/2009



Art. 1 – COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SPECIFICAZIONI

E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), un'associazione di promozione sociale **Anziani** denominata

"CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANZIANI CASCINA FAIPO'" "A.P.S."

(d'ora in avanti l'**Associazione**). L'ASSOCIAZIONE ADERISCE AD ANCeSCAO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CENTRI SOCIALI COMITATI ANZIANI E ORTI A.P.S.

Art. 2 – SEDE – DURATA

L'Associazione ha sede legale in: **MUGGIO' via di Vittorio 2 - entrata al centro: in via Meda 1..**

L'associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. La variazione di sede legale, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica al presente statuto.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 – FINALITA' E ATTIVITA'

L'Associazione, che opera secondo metodo democratico e partecipativo e non pone alcuna discriminazione di appartenenza ai propri soci di carattere anagrafico, religioso, politico, etnico e culturale, di razza, sesso, nazionalità e altro, non ha finalità di lucro e persegue le seguenti finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, come previsto dalla Costituzione Italiana.

- la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare di quelle anziane;
- l'integrazione sociale;
- la promozione di relazioni interpersonali concrete e solidali tra le generazioni;
- la beneficenza;
- la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità;
- l'impegno nel volontariato civile e solidale;
- il sostegno, la collaborazione e la elaborazione di progetti, anche con le istituzioni pubbliche e le Associazioni, volti a promuovere ed assicurare condizioni di vita economiche e sociali adeguate e sufficienti per gli anziani;
- l'attenzione ai giovani e all'invecchiamento attivo.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o terzi, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 3 luglio 2017, una o più delle seguenti attività di interesse generale aventi oggetto:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ivi compresa la complementare attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui

Handwritten signatures and initials on the right margin.

svolgimento non si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati;

- attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ivi compresa la complementare attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempreché sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali, nei confronti degli associati e dei famigliari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge n. 166 del 19 agosto 2016 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità;
- la raccolta fondi;

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti da definirsi con apposito Decreto. Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

L'Associazione si impegna ad accettare e osservare – per proprio conto e per conto dei propri soci - lo statuto, il regolamento, il codice etico, nonché le delibere degli organi nazionali dell'associazione di promozione sociale a cui eventualmente aderisce e delle strutture territoriali di quest'ultima.

Art. 4 – SOCI

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano ed accettino il presente Statuto.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Art. 5 – REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE

Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intenda essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da un minore, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

Al compimento della maggiore età, essi acquisiranno il diritto ad essere candidati, al ricorrere degli altri requisiti di volta in volta previsti, ad una carica elettiva dell'Associazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

A persone che si sono distinte per particolari meriti è possibile attribuire la qualifica di "Socio onorario", che risponde comunque al principio di uguaglianza di tutti i soci, senza esclusione o diversificazione di diritti e doveri.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere

motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre appello all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile.

La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa ed al rilascio della tessera sociale.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo può comunque appositamente delegare uno o più consiglieri all'accoglimento delle domande di nuova ammissione ed al rilascio della tessera sociale, previo pagamento della quota associativa; in tal caso, è tenuto a ratificarne l'operato entro 30 (trenta) giorni. Nel caso in cui il consigliere delegato dovesse decidere per la non ammissione, la richiesta dovrà essere valutata dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere convocato, per la relativa decisione, nei successivi 30 (trenta) giorni.

Art. 6 - DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione. Ogni socio di maggiore età e purché iscritto nel libro soci da almeno 3 mesi, inoltre, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi dell'Associazione stessa, nonché ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali, previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

I soci sono tenuti:

- all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- a sottoscrivere eventuali dichiarazioni di impegno in relazione a quanto sopra;
- a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo stabilita in funzione dei programmi di attività.

La quota associativa non è in nessun caso restituibile, è intransmissibile e non rivalutabile.

Art. 8 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO - SANZIONI

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza determinata dal mancato versamento della quota associativa annuale o dalla perdita dei requisiti previsti dalla legge o dallo Statuto per l'adesione all'Associazione o per causa di morte.

Ciascun socio dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere e contestualmente restituire la tessera sociale; il recesso avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.

Costituiscono causa di applicazione di sanzioni disciplinari (tra cui la esclusione) il mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari, del codice etico o delle deliberazioni o direttive legittimamente assunte dagli organi preposti dell'Associazione o in generale l'assunzione di comportamenti o lo svolgimento di attività contrari agli interessi morali o materiali dell'Associazione e ai principi di democrazia interna, in tutti i casi in cui possa derivare un danno, di qualunque natura, anche morale, all'Associazione.

In tali casi, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, valutato il comportamento del singolo socio, potrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo scritto;
- inefficacia temporanea e sospensione della tessera per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;

- inefficacia e ritiro definitivo della tessera ed esclusione dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo adotterà i provvedimenti disciplinari di cui sopra tenuto conto della gravità della condotta o infrazione commessa e degli eventuali episodi di recidiva della medesima o di altra condotta o infrazione. Il Consiglio Direttivo dovrà prima contestare per iscritto al socio l'addebito così che egli abbia la possibilità di presentare, nei successivi 10 giorni, al Consiglio Direttivo controdeduzioni e difese per un riesame della singola posizione, con facoltà anche di chiedere di essere sentito personalmente.

All'esito del riesame (in caso di esito negativo di quest'ultimo) o, in mancanza di istanze di riesame da parte del socio, al termine del periodo di 10 giorni di cui sopra, il provvedimento disciplinare potrà essere adottato dal Consiglio Direttivo. Di esso dovrà essere data comunicazione scritta al socio, il quale, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione, potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri dell'Associazione se eletti, o dal coordinamento Provinciale. I provvedimenti sanzionatori non sono sospesi in pendenza di ricorso.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro 4 mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità. I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione.

Art. 9 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art. 11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Art. 10 – DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.L.gs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11- RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi delle attività a favore dei soci, dei loro familiari, di terzi, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Art. 12 – SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta per la sua approvazione. L'Assemblea approva il bilancio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Qualora l'Associazione consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del Rendiconto per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.



Handwritten signature and initials.

Art. 13 – UTILI O AVANZI DI GESTIONE E FONDI DI RISERVA

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 14 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
3. il Presidente;
4. l'Organo di Controllo;

Art. 15 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. E' il massimo organo rappresentativo dei soci dell'Associazione che la costituiscono. E' convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% dei soci in regola col il pagamento della quota associativa annuale.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria (compresa quella che delibera sulle modifiche statutarie), in prima convocazione sono valide se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i soci maggiorenni iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di due soci.

È ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purchè sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.

La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede dell'Associazione o da portare a conoscenza dei soci con altre forme di pubblicità (quali, ad es., comunicazione scritta con posta ordinaria, ovvero a mezzo di posta elettronica, con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione, fax) almeno quindici giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione.



Art. 16 – I COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva i regolamenti interni;
- effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo;
- elegge l'Organo di Controllo, la società di revisione legale o il revisore legale dei conti, ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del Codice del Terzo settore;
- delibera in merito alla eventuale costituzione del Collegio dei Probiviri e ne elegge i relativi membri;
- delibera in merito ai ricorsi in materia di esclusione dei soci, nei casi in cui non venga eletto il Collegio dei Probiviri;
- delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.



Art. 17 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 5 (cinque) ed un massimo di 11 (undici) eletti fra i soci.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 18 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea. L'Assemblea dei Soci chiamata ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, in apertura dei lavori assembleari, può nominare/eleggere una Commissione Elettorale composta da tre membri soci non candidati alle elezioni, per presiedere le operazioni elettorali, predisporre il seggio elettorale, nel caso in cui l'Assemblea decida – a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti - per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica, dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 19 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. Si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato, a mezzo lettera, e_mail o fax da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza, dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 30 giorni dalla richiesta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodito a cura del medesimo presso la sede dell'Associazione.

Art. 20 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, elegge tra i membri:

- il Presidente;
- uno o più Vicepresidenti (se più Vicepresidenti, uno deve essere Vicario del Presidente);
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- i Responsabili delle eventuali commissioni di lavoro.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare ad uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;
- formalizzare gli atti per la gestione dell'Associazione;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificare l'adesione e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;
- individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. esperibili dall'Associazione;
- deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- elaborare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

Art. 21 - PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e dura in carica tre anni.

Ha i seguenti compiti e poteri:

- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- convocare l'Assemblea dei Soci;
- sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il Tesoriere.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 22 - SEGRETARIO

Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 23 - TESORIERE

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di Bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della sua formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

Art. 24 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è eletto al ricorrere dei requisiti previsti dall'Art. 30 comma 2 del Codice Terzo settore e, nel qual caso, svolgerà le funzioni ed i compiti attribuitigli dal Codice medesimo.

Art. 25 - GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 26 - INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

L'appartenenza agli Organi di direzione dell'Associazione è incompatibile con incarichi politici (carica di membro del Governo Nazionale, del Parlamento Nazionale, del Parlamento Europeo, del Consiglio Regionale, della Giunta Regionale, di Presidente di Amministrazione Provinciale o di Città Metropolitana, di membro di Giunta e di Consiglio dell'Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana e di membro della Giunta comunale o delle unioni dei Comuni), amministrativi decisionali ed esecutivi in organizzazioni politiche, sindacali e associative concorrenti, in istituzioni pubbliche ed in istituzioni e/o enti di previdenza ed assistenza sociale.

Ogni causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità del soggetto interessato e, ove già nominato o eletto, la decadenza del medesimo dalla carica, della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra. Allo stesso modo si avrà la decadenza dalla carica di componente del Consiglio Direttivo di colui che, nelle rispettive riunioni di tale Organo, dovesse, senza idonea giustificazione, essere assente per almeno tre volte consecutive.

Non possono, inoltre essere eletti alla carica di membro del Consiglio Direttivo soci che abbiano tra loro rapporti di coniugi, ascendenza, discendenza e parentela sino al secondo grado. Tale causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità di entrambi i soggetti interessati e, ove già nominati o eletti, la decadenza di entrambi dalla carica (salvo che uno dei due rinunci immediatamente al mandato), della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra.

Art. 27 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente art. 15. La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente art. 10.



Handwritten signatures and initials.

Art. 28 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 29 – NORME TRANSITORIE

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che: (a) le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore; (b) le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANZIANI CASCINA FAIPO' di MUGGIO' (Mb). Il giorno 24 Maggio 2019, come risulta dal registro dei verbali delle assemblee.

Il Segretario dell'Assemblea

Giuseppe Bianchi



Il Presidente dell'Assemblea

Alessio Finardi



**CENTRO DI PROMOZIONE
SOCIALE ANZIANI
CASCINA FAIPO' MUGGIO'
Via G. Di Vittorio, 2 - 20835 MUGGIO' (MB)
Tel. 039.792493 - Fax 039.278681
Cod. Fisc. 94551800157**



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI "CASCINA FAIPO" "
PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO



Il giorno 24 Maggio 2019 alle ore 15,30 in terza convocazione si è tenuta presso la sala Consigliare di Cascina Faipò, regolare assemblea straordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente:

O.D.G.

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Lettura Adeguamento dello statuto vigente alle inerenti disposizioni del codice del terzo settore D.L. del 3 luglio 2017 n°117.
- 3) Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 15,30. E' presente il C.D.G. al completo: Alessio Finardi, Maurizio Zagato, Calandro Maria, Giacinto Gasparetto, Angelo Iula; presenti l'Assessore Daniela Tobaldini e il Vice Presidente Provinciale di Mb Alberti Giuliano. La commissione Elettorale verificata la validità dell'assemblea, dichiara l'Assemblea validamente costituita con 76 presenze. Il Presidente Alessio Finardi chiede ai presenti, chi fa il Presidente chi fa il Segretario dell'Assemblea, nessuno disponibile, allora propone se stesso come Presidente e Segretario Bianchi Giuseppe, che accettano. Il Presidente Alessio Finardi alla fine della sua relazione chiede per alzata di mano conferma, per la cooptazione nel C.D.G. di Giuseppe Bianchi, Redolfi Franca Maria (che era in delega), hanno Votato: Contrari nessuno, Astenuti nessuno, Favorevoli tutti.

Il Presidente del C.D.G. porge, un saluto caloroso a tutti i soci presenti e Autorità. Specifica che l'Assemblea Straordinaria è per l'adeguamento dello statuto vigente alle inerenti disposizioni del Codice del Terzo Settore D.L. del 3 luglio 2017 n°117.

Dopo la relazione introduttiva il Presidente passa alla lettura integrale dei **29 articoli** del testo, e spiega che questo statuto è il frutto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e dell'ANCeSCAO Nazionale A.P.S.

Al termine della lettura dello statuto; **segue dibattito**. Arrighi Aldo, Bondi Giovanni, Sebastiano Grasso, non sono favorevoli su alcuni punti dell'art 5, ove vi è scritto che al compimento dei 18 anni possono accedere alle cariche nell'Associazione. Segue intervento di Amendola Fausto, dichiara: di essere in disaccordo sull'art 6, che prevede per esaminare i libri sociali obbligatori dell'associazione bisogna fare una raccomandata A/R. In risposta sugli art 5 e 6, interviene il Vice Presidente Provinciale Alberti Giuliano, spiegando ampiamente che è tutto regolare come previsto nello Statuto Nazionale, non soddisfatto della risposta Fausto Amendola abbandona l'Assemblea. Dopo il dibattito il Presidente chiede se ci sono altri interventi:

nessun'altra richiesta. Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

pag.1 di 2



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI "CASCINA FAIPO" "
PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO



Esprime che al fine di adeguare lo Statuto alle disposizioni del D.Lgs N. 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore), mette ai voti per alzata di mano e invita ad approvare:

Contrari 3: Arrighi Aldo, Bondi Giovanni, Sebastiano Grasso. Astenuti nessuno,

lo statuto viene approvato a maggioranza.

L'assemblea approva l'adeguamento così come proposto nel testo del Consiglio Direttivo, Testo che per semplicità e migliore chiarezza di lettura, è stato integralmente riscritto e che viene allegato al presente verbale.

In evidenza sottolineati punti in disaccordo nello Statuto sul'art. 5 e sul'art. 6.

Il Presidente dichiara che l'adeguamento dello Statuto viene approvato per Maggioranza.

Ringrazia da parte sua e del C.D.G., tutti i presenti.

Alle ore 17,15, non essendoci altro da discutere e deliberare, dichiara chiusa l'Assemblea.

"Adeguamento Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del Centro Associazione di Promozione sociale Anziani Cascina Faipo" di Muggiò in data 24-05-2019, di cui si chiede l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo ai sensi del D. Lgs n° 117 del 03/7/2017 art. 82 comma 3, essendo l'Associazione iscritta al Registro Provinciale e regionale delle APS al n° Mb-3-sez. F "

Muggiò, 24 Maggio 2019.

Il Segretario Giuseppe Bianchi

Il Presidente Alessio Finardi



UFFICIO TERRITORIALE DI DESIO

Registrato il presente atto il 30-5-2019

al n° 2071 mod. 3 con esatte

€: ZERO . . esente . .

Su delega del Direttore Provinciale

Per l'Addetto

Arcella Deanna Lanzetta



Pag 2 di 2

Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) - Aderente ANCeSCAO

Centro di Promozione Sociale Anziani - Cascina Faipo - Muggiò

Entrata e Uffici: via Meda, 1 - 20835 Muggiò (MB) - e-mail: cascinafaipo@libero.it

Sede Legale: via G. Di Vittorio, 2 - 20835 Muggiò - Tel 039.792493 - Fax 039.2786881

Cod.Fisc. 94551800157

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI
3	2071	30/05/2019	REGISTRO ALTRO ERARIO	0,00 0,00	SERIE NUMERO DATA TM319L0020710000F codice identificativo per eventuali adempimenti successivi
			ALTRE AZIENDE	0,00	DA A IMPORTO
			TOTALE	0,00	

IMPORTO VERSATO **ESENTE** TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

CODICE UFFICIO
TM3

Si convalidano, sulla base
del contenuto dell'atto,
i dati risultanti dai
Quadri A, B, C e D (E e F)

L'IMPIEGATO ADDETTO
ALLA MISSAGGIO

L'IMPIEGATO ADDETTO
ALLA REGISTRAZIONE

QUADRO A DATI GENERALI

ALL'UFFICIO DI	Foglio N. / di tot.	N. DI REPERTORIO
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE 9 4 5 5 1 8 0 0 1 5 7	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO 2 4 0 5 2 0 1 9
TIPOLOGIA DELL'ATTO VERBALE ADEGUAMENTO STATUTO TERZO SETTORE	ADDEMPIMENTO Reg Pro Ces Ris	USO ABITATIVO Si

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE 9 4 5 5 1 8 0 0 1 5 7	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE Centro di promozione Sociale Anziani Cascina Faipo'
NOME cascina faipo'	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA MUGGIO'	PROVINCIA M B
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE MUGGIO' 20835	VIA O PIAZZA VIA G. Di Vittorio	DATA DI NASCITA 2 3 1 1 2 0 0 9
N. CIVICO 2	SESSO	
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	VIA O PIAZZA	DATA DI NASCITA
N. CIVICO	SESSO	
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	VIA O PIAZZA	DATA DI NASCITA
N. CIVICO	SESSO	
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	VIA O PIAZZA	DATA DI NASCITA
N. CIVICO	SESSO	
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	VIA O PIAZZA	DATA DI NASCITA
N. CIVICO	SESSO	
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	VIA O PIAZZA	DATA DI NASCITA
N. CIVICO	SESSO	